

**Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 28 marzo 2024**

**Intervento per dichiarazione di voto di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 2 all'ordine del giorno "Aggiornamento del programma triennale di acquisti di beni e servizi 2024-2026 e autorizzazione della spesa per le annualità 2027-2028 ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. i) del d.lgs. 267 /2000", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale**

Con questa proposta di delibera si chiede al Consiglio provinciale di approvare l'inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi 2024-2026 non solo dei costi di noleggio del prefabbricato destinato all'istituto Einaudi di Correggio pari a euro 776.000 ma anche di un "intervento", così definito, risultante nel contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari, di durata quinquennale, per un importo stimato di euro 25.050.000, oltre a 7.500.000 per interventi eventuali di manutenzione straordinaria da affidarsi annualmente in base alle risorse disponibili e alle opportunità via via stabilite dall'Ente e quindi non compresi nel quadro economico dell'intervento stesso.

Tale contratto essendo di durata quinquennale, con opzione di rinnovo fino a ulteriori cinque anni, necessita di espressa autorizzazione da parte del Consiglio provinciale.

Orbene, 25 milioni non sono esattamente bruscolini e del contratto di cui trattasi nulla ci risulta alla documentazione di seduta.

Si argomenta che essendo gli inerenti servizi a carattere integrato tali prestazioni "non risultano oggetto di convenzione sul mercato elettronico della P.A." il che non è inverosimile ma resta il fatto che ricondurre a un unico fornitore il relativo complesso, che viene definito "appalto misto in grado di fornire un servizio integrato di fornitura energia e prestazioni manutentive con le caratteristiche di approccio globale richieste" costituisce una opzione, non evidentemente l'unica possibile, e comunque essa venga motivata resta - vogliamo sottolinearlo con chiarezza - una scelta discrezionale.

Non la condividiamo, ci sembra anzi non ottimale agli effetti dell'esercizio di quel controllo che a ogni amministrazione istituzionalmente incombe sulle prestazioni rese da soggetti terzi, esterni, pagate con denaro pubblico.

Non intendiamo pertanto nemmeno condividere nella più minuta parte la relativa responsabilità.

Per questo motivo il nostro voto sarà decisamente contrario alla proposta di delibera.